

Astronomy Center Redsand

Relatrice: prof. ing. Giuseppina Alcamo
2014/2015

INQUADRAMENTO

ANSTRONOMY CENTER REDSAND è un progetto nato all'interno della competizione internazionale RE-Thinking competition. Situato nell'estuario del Mersey, si trattava precedentemente di un forte marino militare, progettato da Guy Mausnell per fronteggiare gli attacchi tedeschi. Sette "casematte" affondate in una secca e collegate tra loro tramite passerelle, diventano lo scenario di un osservatorio astronomico che in realtà si tratta di un vero e proprio quartiere marino. Ci si interfaccia con la possibilità di sperimentare in un territorio ostile all'uomo, di antropizzarlo e gettare le basi per una possibile città futura. Le stelle e il mare diventano un canocchiale che attraversa due universi. Il bando del concorso prevede sistemazioni per gli ospiti, camere per 40 persone, cucina, workshop, agorà, planetario, osservatorio astronomico e sala conferenze.

OBBIETTIVI

ANSTRONOMY CENTER REDSAND non è solo un osservatorio astronomico, ma uno stile di vita. Una ricerca di una ecologia non conservativa ma attiva. Si tratta di studiare e investigare sui rapporti tra l'uomo e ciò che lo circonda. IL progetto è un'opportunità di sperimentare su spazio illimitato.

Gli aspetti da sottolineare sono l'accessibilità, le connessioni e la possibilità di risiedere all'interno del progetto per alcuni giorni. E' necessario riflettere sul concetto di scala: "l'azione è l'effetto di un'architettura che si scioglie e non conosce confini". Lo spazio di questa architettura è l'interspazio. La natura è anche artificialità. Sostenibilità significa integrazione.

METODOLOGIA E CONTENUTO

Le prime mosse che sono state svolte hanno riguardato il ragionamento sulle connessioni. Molti progetti precedenti avevano sviluppato il tema con gemmazioni orizzontali. La torre verticale è sembrata una sfida interessante. Connessioni verticali che inglobano gli alloggi e l'osservatorio in un unico edificio. Una passerella verde, che lo collega al planetario, diventa una passeggiata architettonica e un luogo dove osservare il manto celeste. Sono stati conservati i tratti del vecchio progetto. Quelle passerelle diventano ora collegamenti orizzontali, le fondamenta si spostano per far da base alla torre quasi fosse una cattedrale gotica affondata nel mare. L'edificio risulta essere autosufficiente. Si produce l'energia e il cibo. Una grande vasca d'acqua raccoglie le acque piovane. Al progetto si accede tramite imbarcazioni. Si sbarca su un pontile. Collegamenti verticali accompagnano all'asse principale del progetto. Sopra agli tocchi, all'orizzonte il verde. La cupola del planetario si apre e si chiude come i petali di una ninfea. Calla e ninfea sono proprio gli spunti naturalistici del progetto e ne accompagnano le mosse formali. L'auditorium è situato sotto il livello del mare. La passeggiata continua tra le onde e la scoperta è continua. Da sempre, l'uomo, alzando gli occhi, ha ampliato il suo essere, in questo progetto si ha l'opportunità di guardare anche ai fondali marini.

CONCLUSIONI

L'obiettivo è quello di studiare un possibile centro nel mare, ampliabile e sviluppabile nel tempo. Una proposta di vita alternativa molto simile al nostro normale quotidiano.

Bibliografia

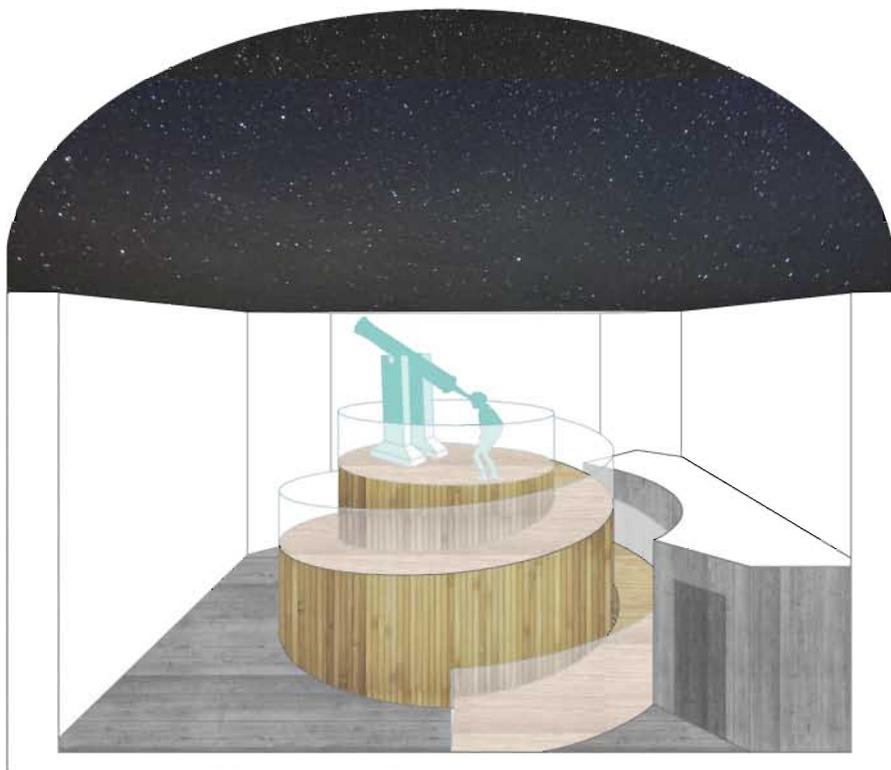
Renewable Energy : Power for a Sustainable Future, *Godfrey Boyle, Edited by Godfrey Boyle, Oxford university press*

Piano e progetto di area verde. Manuale di progettazione, *Toccoli Alessandro, Maggioli editori*

Junkspace. Per un ripensamento radicale dello spazio urbano, *Koolhaas Rem, collana Quodlibet*

Se Venezia muore, *Settis Salvatore, ed Einaudi, collezione vele*

Manifesto del Terzo paesaggio, *Clément Gilles, Collana Quodlibet*



CONCEPT (1, 2, 3)

1 Density From an existing horizontal development to a vertical organization where visitors are immediate.

2 Nature Calls its own Nature as inspiration. Coverage of the plant equipment with the device.

3 Ecology Building as self-culture energy is obtained from the surrounding environment.

4 Detail Daylight metrics: morphology of the tower's wall of coverage (percentages).

6 Limit (with one for each, 3 basic elements, in 70° construction generally enables maximum possibilities).

7 Scale & Mobility Functional diagram

Vertical vegetative gardens and with cold green day available from each floor. Green is associated with the old of history or the history of the connectable structure.

Shading of south facade is calculated according to the incidence of solar radiation.

Building supports devices and form Bioré wind converter "bioturbines".

A water tank is located at bottom of "tower" for recovery and reuse clean water.

The plantation is covered by a grid structure: rigid and expandable. When it is open is available to visitors.

Structure for playground or chamber music.

Differ covering wheel material.

Insulating layer.

Double slide plasterboard.

Support structure: crawling spider.

Archorage to the primary structure.

7 Scale & Mobility Functional diagram: A vertical stack of icons representing different functional zones and mobility options, including: Accessibility, Security, Green, Light, Water, Energy, and various types of spaces and structures.

6 Limit: A diagram showing three basic elements (A, B, C) and their combinations in 70° construction, resulting in various structural forms like 2A+1B+C, 2A+1B+1C, 3A+1B+C, 3A+1B+2C, and 3A+1B+3C.